

SONORA

COLOMBIA Bogotà, Manizales

**Centro di Ricerca Musica Elettronica
Edisonstudio – Roma**

**Musica elettronica live e video/film
Musiche del collettivo Edisonstudio
In collaborazione con
VERTIMEDIOS, Festival Settimana del Cinema
Italiano, Facoltà di Arti e Lettere
dell' Università di Caldas a Manizales,
International Imagen Festival**

**Proposta di programmazione
per il Progetto
Anno dell'Italia in America Latina
2015 - 2016**

COLOMBIA

Bogotà, Manizales

Centro di Ricerca Musica Elettronica

Edisonstudio – Roma

Musica elettronica live e video/film
Musiche del collettivo Edisonstudio

In collaborazione con
VERTIMEDIOS, Festival Settimana del Cinema Italiano, Facoltà di Arti e Lettere dell'Università di Caldas a Manizales, International Imagen Festival





Edison Studio
presenta

5 colonne sonore contemporanee per 5 film muti
eseguite dal vivo durante la proiezione del film

Edison Studio è stato fondato nel 1993.

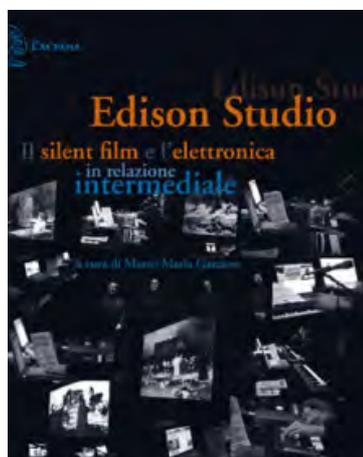
Dello studio fanno parte Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi e Alessandro Cipriani.

Edison Studio è oggi un'importante realtà nel panorama della musica elettroacustica internazionale grazie ai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti (Concours International de Musique Electroacoustique de Bourges 1996, 1997, 1998, Prix Ars Electronica 1997, 1998, International Computer Music Conference 1993, 1994, 1995, 1997, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, Main Prize Musica Nova 1996, Praga, etc.) ed ha realizzato produzioni musicali elettroacustiche per festival e rassegne di prestigio tra la Cineteca di Bologna (2011, 2014), la Biennale di Venezia (2000 e 2001) e per Ravenna Festival (1999, 2000, 2004).

Una delle più significative attività di Edison Studio è dedicata alla realizzazione di colonne sonore per i film muti degli anni '10 e '20. Le colonne sonore, realizzate ed eseguite dal vivo dagli stessi autori, comprendono quattro noti film: "Gli ultimi giorni di Pompei", "Il gabinetto del Dottor Caligari", "Blackmail" di Alfred Hitchcock, "Inferno", pubblicato su DVD con la colonna sonora di Edison Studio nel 2011 dalla Cineteca di Bologna (collana Cinema ritrovato) e vincitore del premio AITS 2012.

A questi si è aggiunta nel 2014 la colonna sonora per "En Dirigeable sur les champs de bataille" (1918), una serie di riprese dal dirigibile sulla linea del fronte franco-tedesco alla fine della prima guerra mondiale.

Sulle colonne sonore di Edison Studio è stato pubblicato il libro "Edison Studio. Il silent film e l'elettronica in relazione intermediale", AA. VV. (2014), a cura di Marco Maria Gazzano, Ed.Exòrma.





EN DIRIGEABLE SUR LE CHAMPS DE BATAILLE

(Francia 1918) – 20' - documentario

musica di Edison Studio – live computer soundtrack
live electronics: Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Alessandro Cipriani

prima esecuzione: Bologna, 29 Giugno 2014 - Piazza Maggiore ore 22:30
Sotto le Stelle del Cinema
una commissione della Cineteca di Bologna

En Dirigeable sur les champs de bataille è un documentario di 78 minuti (di cui viene qui presentato un estratto di 20 minuti) recentemente scoperto negli archivi dell'Armata Francese a Parigi.
Nell'Agosto e Settembre 1918 il cameraman Lucien Lesaint e il pilota Jacques Trolley de Prévaux sorvolano le rovine del fronte occidentale alla fine della prima guerra mondiale, da Nieuport, dal mare del Nord in Belgio, fino alle Alpi Svizzere.



BLACKMAIL (RICATTO) (1929)

di Alfred Hitchcock

Regno Unito 1929

72 minuti B/N

interpreti: Anny Ondra, John Longden, Donald Calthrop, Cyril Ritchard

musica di Edison Studio – live computer soundtrack

live electronics: Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Alessandro Cipriani

commissione Società dei Concerti “B.Barattelli” – L’Aquila 2013

Commissione della Società Aquilana di Concerti “Barattelli” – L’Aquila

Dopo aver reinventato il suono de “Gli ultimi giorni di Pompei”, de “Il gabinetto del dottor Caligari” e di “Inferno” i quattro compositori di Edison Studio, su commissione della Società dei Concerti “B.Barattelli”, hanno composto la colonna sonora di “Blackmail” (Il ricatto) di Alfred Hitchcock. Blackmail è allo stesso tempo l’ultimo film muto e il primo sonoro inglese. Carico di tensione e pervaso dall’angoscia crescente che assale tutti i protagonisti, il film mostra già un Hitchcock maturo. Per la prima volta al centro della storia non c’è un innocente ingiustamente sospettato, ma il dramma interiore di una donna colpevole e del suo fidanzato che da investigatore diviene complice per amore. Alcune scene anticipano temi cari all’Hitchcock più noto, come l’inseguimento finale in un edificio monumentale. Il film è anche ricordato per numerose innovazioni tecniche, come l’effetto speciale per ricostruire il British Museum in studio, o come il doppiaggio in presa diretta di Anny Ondra. Accolto entusiasticamente dal pubblico e dalla critica alla prima londinese del 25 novembre 1929, Blackmail consacrò Hitchcock come il regista inglese più prestigioso.

La colonna sonora originale di Edison Studio

La composizione della colonna sonora originale è stata preceduta da una lunga fase di segmentazione, analisi ed interpretazione del film e delle caratterizzazioni dei personaggi. Sono stati definiti gli ambienti sonori, i climi espressivi, i tracciati formali portanti e infine i materiali sonori che sarebbero stati impiegati per realizzarla. La tavolozza timbrica della partitura comprende campioni strumentali e vocali, suoni concreti e di sintesi, frammenti musicali preesistenti e, infine, brevi citazioni da colonne sonore successive di Hitchcock, collocate come icone sonore esse stesse significative. La strumentazione della partitura che eseguono i quattro compositori di Edison Studio che, come nella tradizione del “muto”, restituiscono l’emozione di un’interpretazione musicale dal vivo, prevede computer, tastiere MIDI e campionatori, strumenti acustici (come due violini piccoli), percussioni ed oggetti risonanti, accostando e sovrapponendo ad un’opera filmica tecnologicamente avanzata e sperimentale per l’epoca, quanto oggi la tecnologia mette a disposizione della creazione sonora.



INFERNO (1911)

film di Francesco Bertolini e Adolfo Padovan

musica Edison Studio – live computer soundtrack

live electronics: Mauro Cardì, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Alessandro Cipriani

opera commissionata dal Ravenna Festival 2008

restauro a cura della Cineteca di Bologna

Orde di demoni-pipistrello armati di forche appuntite, schiere di candide anime del paradiso che galleggiano in cielo, Paolo e Francesca che planano dall'alto volando e restano sospesi a mezz'aria, Bertrand de Born che mostra la sua testa mozzata e infine un gigantesco Lucifero-Mangiafuoco che divora cadaveri diafani e trasparenti.

Non hanno certo risparmiato sugli effetti speciali Adolfo Padovan e Francesco Bertolini, ossia i due registi-pionieri che nel 1911 hanno realizzato Inferno, il primo, autentico lungometraggio della storia del cinema italiano. Un kolossal senza precedenti basato sul testo della prima cantica della Divina Commedia e sulle celebri incisioni dantesche di Gustav Dorè: 3 anni di riprese, 150 tra attori e comparse, 100 scene, 71 minuti di durata, 300.000 lire di investimento e una campagna pubblicitaria durata più di un anno. In più: una distribuzione davvero internazionale che tocca l'Europa e gli Stati Uniti dove il film incassa la bellezza di 2 milioni di dollari.

Dopo aver reinventato il suono de Gli ultimi giorni di Pompei e Il gabinetto del dottor Caligari le quattro anime sonore di Edison Studio hanno creato la colonna sonora "ideale" del film più visionario del cinema muto italiano.



DAS CABINET DES DR. CALIGARI (1919)

regia di Robert Wiene

Decla Film – Berlino, 1919

musica di Edison Studio – live computer soundtrack

Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Alessandro Cipriani

durata: 84'

realizzato con il contributo dell'International Computer Music Conference, dell'Istituto Italiano di Cultura di Singapore, del Goethe Institut – Rom e della Cineteca Nazionale di Bologna

Master digitale tratto dalla versione restaurata da Cineteca di Bologna

in collaborazione con Munchener Filmmuseum – Cinémathèque Royale de Belgique

Capolavoro del cinema espressionista e primo cult-movie della storia del cinema, Das Cabinet des Dr. Caligari si rifà alle esperienze sperimentali più avanzate condotte all'inizio del secolo passato in campo letterario ed artistico. Fortemente intriso di un pensiero che denuncia le sofferenze di una condizione umana illusoriamente libera, sempre in bilico tra verità e finzione, il film di Wiene appare anche carico di sorprendenti premonizioni storiche.

Dopo oltre ottant'anni la composizione della colonna sonora elettroacustica di Edison Studio ci restituisce un film rideterminato espressivamente. La composizione, commissionata dall'International Computer Music Conference (Singapore 2003), è stata preceduta da una lunga fase di analisi ed interpretazione del film, durante la quale sono stati definiti i climi espressivi, i percorsi formali e i materiali sonori che costituiscono la tavolozza timbrica della partitura: campioni strumentali e vocali, frammenti musicali preesistenti, suoni concreti e sintetici. La strumentazione prevede computer, tastiere MIDI connesse a campionatori, strumenti a percussione ed oggetti risonanti. L'intervento in tempo reale, come e oltre la tradizione del "muto", restituisce l'emozione di una invenzione dal vivo non solo di musiche ma anche di ambienti sonori e linguaggio verbale che si sciolgono essi stessi in musica, e consente di sviluppare in modo flessibile e dinamico le intricate relazioni esistenti tra il materiale sonoro e il mondo espressivo e simbolico dei luoghi e dei personaggi.



GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI (1913)

Regia di Eleuterio Ridolfi

Ambrosio Film, 1913

Live computer soundtrack di Edison Studio

Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Alessandro Cipriani

Durata: 56'

Co-Produzione: Edison Studio 2001 – Fondazione MM&T Milano

Amori, filtri magici, vendette, cupe passioni. E nel finale l'eruzione del Vesuvio che nel 79 d.C. distrusse Pompei. Una trama intricata per un film che segnò l'inizio di un genere con effetti speciali, complesse ed accurate scene di massa che furono decisive nel garantire successo in tutto il mondo a quella che il "Moving Pictures World" definì "una delle più belle storie di ogni tempo e Paese". Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi e Alessandro Cipriani, alle prese con questo colossale muto del '13, utilizzando le nuove tecnologie in tempo reale e differito hanno scritto una colonna sonora su più livelli: suoni simbolici, piani sonori complessi, dialoghi in lingue "improbabili", riferimenti non naturalistici.

Il lavoro di composizione delle musiche è stato condotto a più mani, sperimentando procedimenti raramente praticati nell'ambiente entro cui si muove la "nuova musica". La composizione vera e propria è stata preceduta da una fase di studio e di segmentazione dell'opera di Ridolfi e di discussione sulla natura e modalità del lavoro da realizzare.

La relazione con la drammaturgia de "Gli ultimi giorni di Pompei" è ispirata da una ricerca di sincronie come a volte, invece, di contrasti o vere e proprie forzature semantiche o linguistiche.

La musica de "Gli ultimi giorni di Pompei" si articola su più livelli, dallo "sfondo", costituito dall'ambiente sonoro delle scene del film, fino alle "figure" in primo piano, rappresentazione non realistica dei dialoghi; ma già dall'interazione dinamica sfondo-figura si fanno strada significanze ben più complesse, di pertinenza più propriamente musicale.

Per alcuni di questi livelli è stata scelta la strada dell'intervento live per raggiungere quella sincronizzazione altrimenti impossibile, oltre che per conservare l'emozione di una interpretazione dal vivo delle musiche, come nella tradizione del "muto".

Edison Studio– Scheda Tecnica

Questa scheda tecnica è valida per ognuno dei 5 film.

Unica variante tra i vari film è la necessità per qualcuno di avere a disposizione una o due tastiere MIDI

Audio

- sistema P.A. a 5 canali indipendenti + subwoofer di potenza adeguata alla sala e di buona qualità D&B audiotechnik, Meyer Sound o equivalenti (da verificare).
- I diffusori devono essere montati su Wind Up con regolatore di altezza, oppure sospesi.
- L'altoparlante centrale deve essere posto al centro dello schermo, appeso sopra, oppure, se lo schermo è di quelli forati per proiezione cinematografica, va posto dietro allo schermo. Se non sono possibili queste due alternative si può posizionare l'altoparlante sotto lo schermo a condizione che tutto il pubblico possa ascoltare chiaramente questo altoparlante.

La posizione della regia audio, deve essere al centro della sala, e comunque in una posizione dove si possa ascoltare il suono in sala in modo ottimale. La regia del suono inoltre non deve essere vicina al proiettore video per evitare il rumore del proiettore.

Cavi

- Collegamento con cavo multicord (ciabatta) dalle nostre apparecchiature in sala alle nostre apparecchiature sul palco: n. 8 input (il segnale va dal palco alla regia) n. 2 out (il segnale va dalla regia al palco), tutti jack bilanciato.
- Collegamento con cavo multicord (ciabatta) dalla nostra regia in sala al mixer principale: n. 6 input.

Video

- Il video viene mandato dalla regia tramite computer e interfaccia collegabile al video proiettore tramite connessione HDMI oppure pin Jack (Video Composito) Il cavo deve essere fornito dal service e deve essere abbastanza lungo per coprire la distanza tra la nostra regia e il videoproiettore.

Materiale extra

- 2 leggii
- Illuminazione con eventuale filtro blu su tre esecutori al lato dello schermo, per non disturbare la proiezione ma per dare sufficiente luce per leggere le partiture.
- 2 tavoli per poggiare le apparecchiature sul palco di circa cm 150 x 80

Come avviene l'esecuzione

Ci sono 4 esecutori che suonano la colonna sonora del film muto: 1 è alla regia, gli altri tre devono essere al lato dello schermo.

Se non c'è spazio per i tre esecutori di lato allo schermo, essi possono essere posizionati sotto il palco a destra, purché essi possano vedere il film agevolmente.

Personale tecnico richiesto

Durante le prove è necessario un tecnico luci, un tecnico video e un tecnico audio.

Bogotá, 11/7/2014

Spettabile

Direzione **Federazione CEMAT**, Sede, Roma (Italia)

e p.c.

Presidenza **Kinema** Associazione Culturale, Sede, Roma (Italia)

Ensemble **Edison Studio**, Sede, Roma (Italia)

Gentili Signori,

Io scrivente dott. Paolo Miscia, in qualità di Direttore Generale della Società VertiMedios (www.vertimedios.com), con sede in Bogotá (Colombia), è stato incaricato nel 2014 e lo sarà anche nel 2015 di organizzare - con il Patrocinio e la attiva collaborazione dell'Ambasciata Italia in Colombia e dell'Istituto Italiano di Cultura in Colombia - nella Capitale Santa Fe de Bogotá, e in altre importanti città colombiane, la Settimana del Cinema Italiano.

Tale iniziativa, che per l'edizione 2014 è stata realizzata in collaborazione con Cinecittà e con altre prestigiose Istituzioni italiane, ha ottenuto un lusinghiero successo di pubblico e di critica, presentando alcune tra le più innovative e recenti produzioni italiane oltre a una selezione dei Maestri classici. Tale impostazione sarà confermata nell'edizione 2015, per la quale tuttavia non sono ancora state fissate le date di svolgimento.

Su suggerimento del prof. Marco Maria Gazzano dell'Università degli Studi di Roma Tre e in collaborazione con l'Associazione culturale Kinema di Roma, dopo aver verificato l'interesse per questa proposta sia dell'Ambasciata che dell'Istituto Italiano di Cultura, confermiamo di voler inserire nella programmazione 2015 della Settimana da tre a cinque serate cinematografico-musicali realizzate in forma *live* e performativa dal prestigioso gruppo contemporaneo di compositori italiani Edison Studio.

Tali eventi, come già più volte accaduto in importanti città italiane quali L'Aquila, Bologna, Torino, Roma, Napoli, ecc. si cercherà di realizzarli nelle migliori condizioni tecniche - sia sonore e acustiche che cinematografiche possibili - in storiche piazze aperte o in prestigiosi Teatri colombiani.

Tali iniziative, naturalmente, quali rappresentanti della ricerca artistica multimediale italiana contemporanea, saranno adeguatamente promosse non solo a livello di critica ma anche per il grande pubblico su tutti i media nazionali in carta stampata, sul web e radio-televisivi. Tali concerti vedranno coinvolti inoltre a livello di pubblico, come già accaduto in passato, studenti e insegnanti delle maggiori Università e Scuole d'Arte e di Musica pubbliche e private colombiane.



VertiMedios S. A. S.
NIT: 900.586.355-9
Carrera 21 N° 39 A - 24 ofc 201
Teléfonos: 702 1950 - 702 3189
Bogotá, Colombia



Nell'augurio che con le azioni anche da Voi intraprese si giunga alla composizione di un budget sufficiente a realizzare l'iniziativa, si porgono i migliori saluti.

dott. Paolo Miscia
Direttore Generale VertiMedios
Bogotá - Colombia
paolo@vertimedios.com
+57 310 2563168

VertiMedios S. A. S.
NIT: 900.586.355-9
Carrera 21 N° 39 A – 24 ofc 201
Teléfonos: 702 1950 - 702 3189
Bogotá, Colombia



UNIVERSIDAD DE CALDAS
FACULTAD DE ARTES Y HUMANIDADES
DEPARTAMENTO DE DISEÑO VISUAL
FESTIVAL INTERNACIONAL DE LA IMAGEN

Manizales, Colombia. July 13, 2014

Dr. Marco María Gazzano
Edison Studio
Roma

Caldas University will be hosting the XIV Image International Festival (<http://www.festivaldelaimagen.com>) in Manizales, Colombia, in 2015. The festival focuses on the role of art in the development of the information society at a time when new technologies are essential for economic growth and knowledge transfer.

The Image International Festival is open to the multiple possibilities of contemporary audiovisual expressions and it includes a variety of arts practices in its programming. This year we will focus on the theme of visual arts and electroacoustic music. In this context, your arts projects and production of collective live electroacoustic works, are of great interest to us and we would like to include it in our program.

Taking into account your internationally recognized career in the above-mentioned fields, we would like to invite you to participate in the Festival. It will be an honor to have your participation.

The Image International Festival has been held since 1997 and is considered an event of international significance. It is the only one in Latin America proposing an open forum for discussion in areas of digital creation, integrating art, science and technology through different activities and projects, such as: art and science conferences, seminars and workshops, calls for national and international events

including new music concerts, analysis sessions, exhibitions, publications and webcast initiatives.

In past years, the Festival has counted with the presence of: Robert Cahen (France), Gary Hill (USA), Peter Weibel (Germany), Stelarc (Australia), Lev Manovich (USA), Eduardo Kac (USA- Brazil), Roy Ascott (UK), Antoni Muntadas (Spain), Laurent Mignonneau (Japan), Christian Huebler-Knowbotic Research (Austria - Germany), Maurice Benayoune (France), Nina Czeglédy (Hungary-Canada), Evan Roth-Graffiti Research Lab (USA), Wendy Chun (USA), Adriana Amodèi (Italy), Richard Buchanan (USA) and Victor Margolin (USA). We indeed look forward to counting you amongst those. The XIV Festival will be receiving 30 guests from 10 countries and is expecting an average attendance of 1,000 people for each of the programmed activities.

Thank you for your consideration.

Sincerely,



FELIPE CESAR LONDOÑO
Director, Image International Festival
Rector Caldas University - Manizales, Colombia
felipecl@ucaldas.edu.co

CHI SIAMO

Progetto SONORA

Direzione generale Gisella Belgeri

Direzione artistica Nicola Sani in collaborazione con un referente del Comitato Artistico Scientifico

Coordinatore Gianni Trovalusci

Organizzazione Michela Giovannelli, Carla Pappalardo

Segreteria e divulgazione Maria Orfei, Bruno Fornara

SONORA News

Direttore editoriale Gisella Belgeri,

Direttore responsabile Nicola Sani

Redazione Arianna Voto, Alessandra Carlotta Pellegrini

Traduzioni Francesco Cavallini, Salvatore Marra, Anne Penney Ricotti

Grafica Elena Marelli

Editore Federazione Cemat - Roma

Centri di Ricerca e Produzione Musicale soci della Federazione CEMAT:

- computerART project of ISTI/C.N.R. *Pisa Reparto di Informatica Musicale*
- CRM Centro Ricerche Musicali *Roma Produzione musica elettroacustica*
- Edison Studio *Roma Produzione musica elettroacustica*
- Fondazione IDIS/LaViM *Napoli Città della Scienza, Onlus*
- Istituto GRAMMA *L'Aquila Centro di Informatica Musicale*
- Circuit Lab *Roma Tor Vergata Centro di Informatica Musicale*
- IRMus *Istituto di Ricerca Musicale dell'Accademia Internazionale della Musica - Milano*
- Fondazione MM&T *Milano Musica Musicisti & Tecnologie*
- Musica Verticale *Roma Centro di Informatica Musicale*
- Spaziomusica *Ricerca Cagliari Centro di Informatica Musicale*

Struttura CEMAT

Presidente Onorario Giuseppe Di Giugno

Presidente Gisella Belgeri

Comitato artistico-scientifico Maria Cristina De Amicis, Michelangelo Lupone, Mauro Cardi,
Enrico Cocco, Alessandro Melchiorre, Walter Prati

Segretario artistico Gianni Trovalusci

Segretario generale Carla Pappalardo

Organizzazione artistica Michela Giovannelli

Promozione Francesca Aragno

Redazione, Traduzioni, Web-Radio Francesco Cavallini

Grafica, Elena Marelli

Video, fotografia e postproduzione Claudia Luongo

Sito Web, audio e informatica Carlo Di Giugno

Organizzazione generale Maria Orfei, Bruno Fornara

www.federazioneceamat.it
www.radioceamat.org